

Lo Stato a Trapani, ma solo per un crocifisso

di N. R.

MR > - 20 - 1 - DMC

E' sceso lo Stato. A Trapani. Lo ha fatto con la seconda più importante carica: il Presidente del Senato, Renato Schifani.

Una volta lo Stato, assicurava la sua presenza, da queste parti, solo in occasione di qualche morto, ammazzato dalla

mafia. Ora che la mafia non uccide più per strada, si cercano altri spunti.

L'inaugurazione del "Fulget Crucis Mysterium", il crocifisso attribuito a Michelangelo, in esposizione (dal 6 al 20 marzo), presso la chiesa di S.

Agostino, è stata l'occasione

giusta per richiamare l'attenzione dello Stato. Quello che, a Roma, siede sulle poltrone di velluto.

Cultura. Va benissimo. In senso ampio. Ancora meglio. Religiosa. Artistica. Roba da stropicciarsi gli occhi!.

Ma la cultura, ad onor del vero, è tanto altro ancora. E', ad esempio, il primo che ci viene in mente, quella della legalità. Strombazzata, a parole, da molti; praticata, nei fatti, così pare, da pochi.



Il Presidente del Senato, Renato Schifani

il capo dei senatori della Repubblica Italiana, così come avevano fatto in precedenza i suoi amici di partito, rappresentanti delle istituzioni locali, non si è recato a far sentire la vicinanza dello Stato nell'area che ospita la Nuova Calcestruzzi Ericina Libera. Ecco perché, Colui che per importanza istituzionale è secondo solo al Presidente della Repubblica, non ha potuto nemmeno ringraziare il Prefetto Sodano, uno che lo Stato lo ha onorato con coraggio e dignità. Uno che quell'azienda (la vecchia Calcestruzzi

Peccato che queste "visite guidate", finiscano sempre per condurre "l'ospite d'onore", solo ed esclusivamente là, dove vogliono i padroni... di casa.

Ecco perché, il capo dei senatori della Repubblica Italiana, così come avevano fatto in

Ericina, ndr), l'ha strappata dai tentacoli della mafia una, due, tre volte. Incurante delle conseguenze che un'azione così clamorosa, almeno a queste latitudini, avrebbe potuto produrre sulla Sua persona.

Ecco perché, il Presidente Schifani, siciliano di Palermo, non è andato a testimoniare la presenza dello Stato (forse, non lo hanno invitato?, ndr) a due altri esponenti - relatori in un convegno sui giovani - dell'apparato statale: il Capo della Squadra Mobile, Giuseppe Linares e il Sostituto Procuratore, Andrea Tarondo da anni, in trincea, a battersi contro Cosa Nostra.



Il crocifisso attribuito a Michelangelo

Ecco perché, il presidente - senatore del PDL, non incontrandoli, non ha potuto raccogliere il disagio degli studenti trapanesi che gremivano l'Aula Magna del Polo Universitario.

Ecco perché, si dice che lo Stato, spesso, si dimentica dei suoi figli. Ma lo Stato non era a Trapani? Sì! Ma solo per un crocifisso.

E non è esattamente questo il modello di Stato che più ci piace.



La FILLEA-CGIL,

il sindacato dei lavoratori edili trapanesi

Via Garibaldi, 77 - Trapani
Tel. 0923 28660 - Fax. 0923 29777